



Pfadibewegung Schweiz
Mouvement Scout de Suisse
Movimento Scout Svizzero
Moviment Battasendas Svizra

MODELLO DI ACCOMPAGNA- MENTO DEL MOVIMENTO SCOUT SVIZZERO

RETE DI ACCOMPAGNAMENTO,
FUNZIONI E RUOLI

Approvato dalla Conferenza Federale 2/09
(14/15 novembre 2009)

Editoriale:

Opuscolo:	Modello di accompagnamento del Movimento Scout Svizzero
Collaboratori:	Patrick Walter, Bambus, Samuel Schmid, Haribo, Claude-Alain Rechsteiner, Loir, Adrian Tresch, Dent
Rilettura vers. Italiana:	Stéphane Grounauer / Grugno
Foto:	(c) 2008 Team fotografico Contura 08 (Pascha)
Tiratura:	informatica
Edizione:	verione italiana, V1.0 Approvata dalla conferenza federale il 15 novembre 2009
Numero di referenza:	3087.01.it
Copyright:	Movimento Scout Svizzero Speichergasse 31 Casella postale 529 CH-3000 Berna 7 +41 (0)31 328 05 45 info@pbs.ch http://www.pbs.ch



INDICE

Introduzione	4
Wording (italiano/tedesco/francese) e spiegazione dei concetti	5
Introduzione all'accompagnamento	8
Consiglieri della sezione	13
Compiti e funzioni dei consiglieri	17
Allegato 1: mezzi ausiliari (stato primavera 2010)	34
Allegato 2: documenti citati	39
Allegato 3: riferimenti ad esempi pratici	40



INTRODUZIONE

Destinatari

Il documento si rivolge alle direzioni cantonali e di zona, alla direzione del movimento e ad altri organi a livello federale che hanno a che fare con l'accompagnamento. In particolare:

- Responsabili cantonali dell'accompagnamento
- Responsabili cantonali coach
- Responsabili cantonali della formazione
- Commissione dell'accompagnamento, della formazione e del programma del MSS

Scopo di questo documento

Per una buona qualità dell'attività scout è necessario disporre di un buon sistema di accompagnamento per la sezione e i suoi animatori. Ecco perché la Commissione accompagnamento del MSS ritiene importante incentiva-re questo aspetto. Il primo passo in questa direzione è quello di chiarire cosa si intende per accompagnamento e cosa questo comporta.

Questo documento definisce il significato e l'organizzazione dell'accompagnamento (coaching) nel Movimento Scout Svizzero. Nel documento si presentano tutti i ruoli collegati all'accompagnamento di una sezione e delle sue attività. Si spiega quali sono i compiti degli organi di accompagnamento e come avviene la formazione. Quando la pratica attuale offre già degli esempi concreti, questi vengono illustrati (vedi *allegato 3 "riferimenti ad esempi pratici"*).

Il documento si basa su un'analisi dei ruoli di accompagnamento esistenti nel movimento al momento della redazione. I ruoli sono stati descritti, in parte riformulati e sincronizzati tra loro, in modo da creare un modello che rappresenti lo stato ideale. Gli autori sono coscienti che questo modello non possa essere ripreso tale e quale da tutte le associazioni cantonali. Le particolarità cantonali ed i bisogni individuali devono essere presi in considerazione nell'elaborazione di un concetto cantonale di accompagnamento. Tutti i compiti di accompagnamento descritti nel documento sono importanti. Le associazioni cantonali dovranno mettere in discussione le diverse funzioni e i rispettivi compiti. Se mancano elementi per definire un ruolo occorre approfondirlo in funzione dei bisogni. Per farlo si confronterà la situazione esistente con il modello ideale, per ridefinire una funzione o crearne una nuova.

Questo documento non tratta dell'accompagnamento agli organi dell'associazione cantonale oppure al livello federale. È pure escluso il tema dell'accompagnamento nell'ambito della formazione (ruolo del consigliere alla formazione) che viene descritto nel "Modello di formazione". Ci si limita quindi al tema dell'accompagnamento alle sezioni e a tutti i ruoli e le funzioni che ne dipendono direttamente.



WORDING (ITALIANO/TEDESCO/FRANCESE) E SPIEGAZIONE DEI CONCETTI

In questo documento si è cercato di utilizzare gli stessi termini sia al femminile che al maschile. In alcuni passaggi si sono usate però unicamente la forma maschile o femminile, intendendo però inclusi sempre entrambi i sessi.

Per uniformare i concetti e la loro applicazione in tutto il movimento sono stati utilizzati i termini secondo il manuale [1] *Wording abbreviazioni del MSS*, che sono ricapitolati qui:

Concetto tedesco	Concetto francese	Concetto italiano	Descrizione
Abteilungskomitee ¹ , das	comité de groupe, le	Comitato sezionale, il	Organo della sezione formato dai rappresentanti dei genitori, da scout anziani e da personalità adatte che sono a disposizione della direzione sezionale.
Abteilungsleitung ¹ , die	maîtrise de groupe, la	Direzione sezionale, la	Organo formato dal capo sezione, dai capi branca ed eventualmente altri animatori che ha la responsabilità della conduzione della sezione.
Abteilungsrat ¹ , der	conseil de groupe, le	Consiglio degli animatori, il	Riunione di tutti gli animatori. Anche detta Consiglio di sezione o Comunità capi.
AL, Abteilungsleiter, der / die	RG responsable de groupe, le / la	Capo sezione, il/la	A capo della direzione sezionale, responsabile principale della sezione.
AL-Runde	rencontre des RG, le	Conferenza dei CSZ, la	Luogo di scambio di esperienze ed informazioni e piattaforma di discussione e di lavoro comune per CSZ e collaboratori cantonali quali la direzione cantonale. In alcune associazioni cantonali è anche organo di decisione secondo gli statuti.
AL-Stv., der	RG adjoint, le	Vice capo sezione, il/la	Sostituto, aiutante e spesso successore del CSZ, che viene così formato gradualmente al suo futuro incarico.
Anispi	animation spirituelle	Animazione spirituale	Attività volte a sviluppare la quinta relazione.



APV, Altpfadfinder-verein	Association des an-cien	Scout anziani, gli/le	Organizzazione di ex scout, per lo più aggregati ad una sezione.
Betreuer, der	Conseiller, le	Consigliere, il/la	Persona che svolge il ruolo di accompagnamento di un animatore di qualsiasi livello
Betreute, der	Conseillé, le	Consigliato, il/la	Persona che viene sostenuta dal consigliere
Betreuungskon-trakt, der	Convention d' en-cadrement, la	Contratto di accom-pagnamento, il	Intesa sulle aspettative tra il consigliato ed il consi-gliere sulla loro relazione di accompagnamento.
Betreuungsabspra-che, die	Convention des conseillers, la	Accordo dei con-siglieri, l'	Intesa tra i consiglieri che chiarifica chi svolge quale compito nell'accompagna-mento.
Coach, der	Coach, le	Coach, il	Persona principalmente responsabile dell'accom-pagnamento della se-zione. Attenzione: i concetti coach G+S e consigliere scout non esistono più, questi ruoli sono unificati nel coach.
Coachrunde, die	Réunion des coach, la	Riunione dei coach, la	Incontro cantonale per lo scambio di informazioni, di esperienze e di coordina-zione tra consiglieri.
Region, die	Région, la	Zona, la	Raggruppamento di se-zioni coordinato dall'asso-ciazione cantonale.
Einheitsleiter, der/ die	responsable d'unité, le/la	Capo unità, il/la	Capo muta, reparto, posto o clan.
Elternrat ¹ , der	Comité des parents, le	Consiglio dei geni-tori, il	Organo che rappresenta i genitori degli attivi della sezione Attenzione: è diverso da comitato sezionale ¹ .
Krisenteam, das	Cellule de crise	Cellula di crisi	Organo di accompagna-mento degli animatori in caso di una crisi che può rendere necessario il ri-corso all'aiuto di professio-nisti esterni.
Lagerleiter, der	Chef de camp, le	Capo campo, il/la	Di solito il capo unità, è re-sponsabile per un campo, coordina gli animatori ed è la persona a cui si

¹ Le differenze tra comitato sezionale, comitato dei genitori e consiglio degli animatori sono descritte nel documento [2]
Regolamento sui compiti e l'organizzazione della sezione.



			rivolgono i consiglieri del campo.
Leiter, der	Responsable, le	Animatore, l'	In questo documento questo termine è utilizzato per ogni tipo di animatore nella sezione, inclusi capi sezione, capi branca, ecc.
Ausbildungsregion, die	Région de formation, la	Regione di formazione, la	Sottogruppo dell'associazione cantonale, che in alcune associazioni cantonali grandi (non in Ticino) si assume alcuni compiti dell'associazione cantonale, quali la formazione o il coordinamento dell'accompagnamento.
Stufenleiter, der	Responsable de branche, le/la	Capo branca, il/la	Responsabile principale dell'attività di una branca per quanto riguarda la qualità e la metodologia.
VKP, der	Association des Scouts Catholiques, l' (f)	Federazione Svizzerotesca Scout Cattolici (VKP), la	Comunità di lavoro all'interno del movimento scout, a cui appartengono ca 120 sezioni germanofone con ca 11'000 membri.
Voilà	Voilà	Voilà	Programma germanofono per la promozione della salute e la prevenzione dalle dipendenze nelle associazioni di bambini e di giovani. Altri programmi simili sono: Ganzheitlichkeit GHK, Momänt, PROphyl, JV, oase, Rüblichrut, fäischter, Spoiz, Viva



INTRODUZIONE ALL'ACCOMPAGNAMENTO²

Spiegazione del concetto di accompagnamento

L'accompagnamento è una forma di rapporto tra due persone. Qualcuno con esperienza aiuta qualcun'altro so-stenendolo, facendogli coraggio. Il consigliere accompagna il consigliato seguendo le idee del consigliato. Dà un feedback e se necessario, grazie alla sua visione esterna, lo aiuta a chiarire quanto non vede da solo perché troppo invischiato nel suo problema. Il passaggio di esperienza indiretto ottenuto attraverso l'accompagnamento degli animatori ha un ruolo importante nel movimento scout.

Lo scopo principale dell'accompagnamento è sempre favorire l'auto-aiuto, stimolare la responsabilità e la coscienza.

Ogni relazione di accompagnamento si basa sulla fiducia reciproca. Solo quando il consigliere ed il consigliato si fidano l'uno dell'altro e sono d'accordo sul rapporto di accompagnamento, lo stesso può avere successo. È quindi necessario dapprima costruire e poi curare la fiducia reciproca.

Contratto di accompagnamento e accordo dei consiglieri

Ogni relazione di accompagnamento inizia con un contratto di accompagnamento, quindi un accordo su cosa si aspettano consigliere e consigliato l'uno dall'altro. Un contratto di accompagnamento non deve necessariamente venir redatto in forma scritta. Il contratto deve essere rivisto periodicamente o all'apparire di una nuova situazione, ad esempio un campo pasquale che non era stato programmato dall'inizio. Il contratto viene in questo caso adattato con il benessere di entrambe le parti. Il consigliere deve riconoscere i propri limiti e se le situazioni che si presentano li superano, deve richiedere l'aiuto di un suo consigliere (p. es. il coordinatore) all'interno della propria rete oppure fare capo a professionisti esterni, ad esempio la cellula di crisi.

L'accordo dei consiglieri invece è quell'accordo che permette a diversi consiglieri della stessa persona o dello stesso gruppo di coordinarsi. Questo accordo stabilisce per quale ambito è competente ciascun consigliere e come funziona la collaborazione tra loro. Un accordo di questo tipo è auspicabile ad esempio tra capo sezione, consiglio dei genitori, assistente spirituale e coach, affinché ognuno conosca il suo ruolo e il suo spazio.

² Ci si limita qui ad una spiegazione concisa. Una vasta letteratura permette al lettore interessato di approfondire questa definizione.



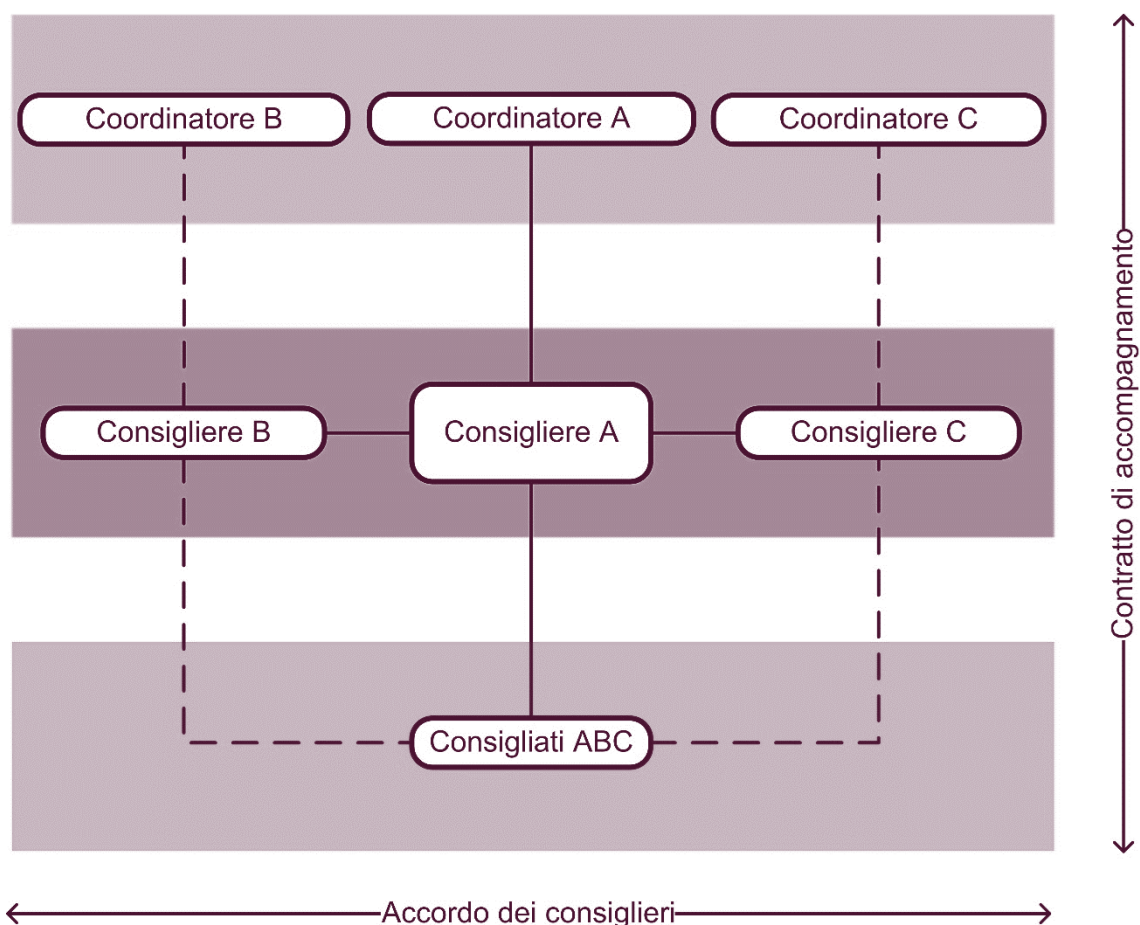
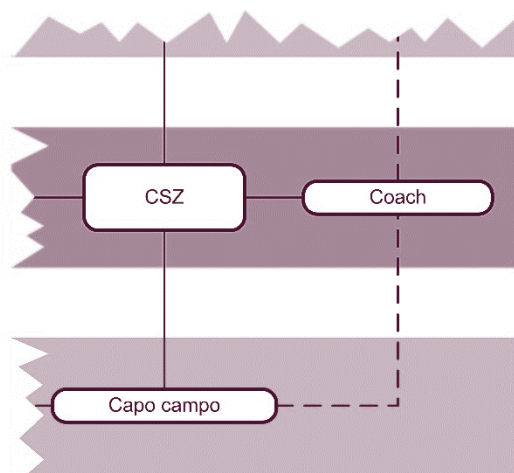


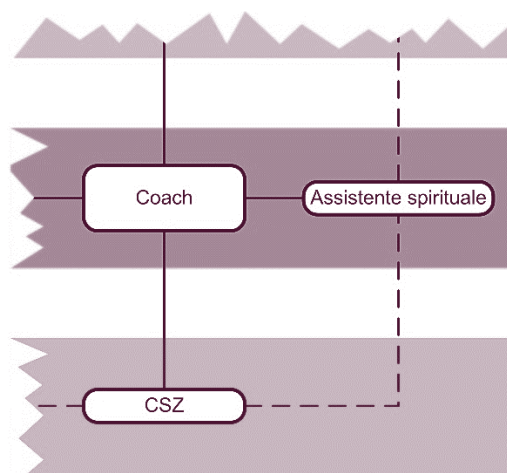
Figura 1: Differenza tra contratto di accompagnamento e accordo dei consiglieri

È importante prendere coscienza di questi due tipi di accordi – il contratto di accompagnamento e l'accordo tra consiglieri - che devono essere chiariti affinché l'accompagnamento possa funzionare. Il primo è di tipo verticale, tra consigliere e consigliato, il secondo di tipo orizzontale tra consiglieri con compiti diversi che assistono la stessa persona. Capo sezione e coach ad esempio hanno entrambi il compito di assistere e sostenere il capo campo. Essi dovranno quindi accordarsi tra loro sui rispettivi ruoli e competenze, e accordarsi con il capo campo sul tipo di accompagnamento che questi necessita. Nell'ambito sezionale però il coach è pure consigliere del capo sezione, e in questo caso tra i due vi sarà un contratto di accompagnamento (verticale) (vedi figure 2 e 3).





**Figura 2: CSZ consigliere del capo campo
(accordo dei consiglieri tra CSZ e coach)**



**Figura 3: Coach consigliere del CSZ
(contratto di accompagnamento tra coach e CSZ)**



Scopo dell'accompagnamento della sezione

Lo scoutismo permette ai giovani di raccogliere esperienze nei campi più diversi, di poter conoscere se stessi e le proprie possibilità. In tutto questo il gruppo in cui hanno luogo le attività gioca un ruolo importante. A tutti i livelli i giovani imparano a collaborare in gruppi piccoli, all'interno dei quali è possibile mantenere una visione d'insieme, e ad assumere un ruolo attivo e delle responsabilità. Il programma si basa sui bisogni dei ragazzi e dalla pianificazione alla valutazione le attività si svolgono in maniera partecipativa.

Alla base del modo scout di proporre l'attività vi sono i principi quali il volontariato, "i giovani guidano i giovani" e "learning by doing". In questo contesto ha un ruolo importante il fatto che i giovani animatori acquisiscano la loro esperienza con la pratica guidando ragazzi più giovani. Nei corsi di formazione hanno la possibilità di acquisire le basi metodologiche e degli spunti pratici, tuttavia per poterli consolidare e per garantire a lungo termine la buona qualità dell'attività è necessario che all'interno della sezione vi sia un sistema di sostegno che accompagni i giovani animatori nella loro progressione.

Con l'accompagnamento all'interno della sezione si vuole garantire la continuità e aumentare la qualità dell'attività. Ecco quindi gli scopi dell'accompagnamento della sezione:

L'accompagnamento della sezione vuole...

- ... sostenere l'impegno degli animatori affinché sia in sintonia con i fondamenti del MSS e adatto alla branca ed ai bisogni dei ragazzi
- ... sostenere gli animatori nelle loro funzioni, sia di organizzatori dell'attività, sia di consiglieri dei più giovani
- ... sostenere i consigliati nella loro progressione personale
- ... identificare precocemente e prevenire i problemi nelle sezioni

Attraverso l'accompagnamento i più anziani creano un ambiente ideale che permette ai giovani animatori di svolgere autonomamente le loro attività e di continuare la propria progressione personale.

L'accompagnamento favorisce quindi lo sviluppo della sezione e degli animatori. Chi accompagna quindi non si porrà mai in concorrenza con gli animatori.



Collocazione dell'accompagnamento nelle nostre strutture organizzative

Metodo, formazione e accompagnamento sono i tre pilastri di supporto all'attività scout di base svolta dagli animatori con i loro ragazzi all'interno della sezione. Si tratta di servizi svolti da scout esperti dietro le quinte affinché l'attività possa svolgersi in modo corretto e qualitativamente attrattivo.

Metodo: si tratta di quel settore a livello cantonale e federale (a livello federale è detto "Programma") che sviluppa e cura le basi metodologiche, i contenuti, i sussidi didattici e le linee guida per l'attività.

Formazione: è il settore a livello cantonale e federale che si occupa di trasmettere le basi metodologiche e gli strumenti pratici agli animatori per prepararli a svolgere il loro compito.

Accompagnamento: le figure e i ruoli in questo ambito sono descritte in questo documento, Agiscono a livello sezionale, cantonale e federale e hanno il compito di assicurare la giusta applicazione dei concetti fondamentali dell'attività scout e accompagnare la loro messa in pratica. Inoltre deve sostenere e rafforzare gli animatori, in modo che possano effettivamente mettere in pratica quanto imparato nella loro formazione.

Gli organi di accompagnamento hanno pure il compito di riportare alla Formazione e al Metodo cosa non funziona alla base, quali contenuti devono essere modificati, rispettivamente quali correttivi necessita la formazione.

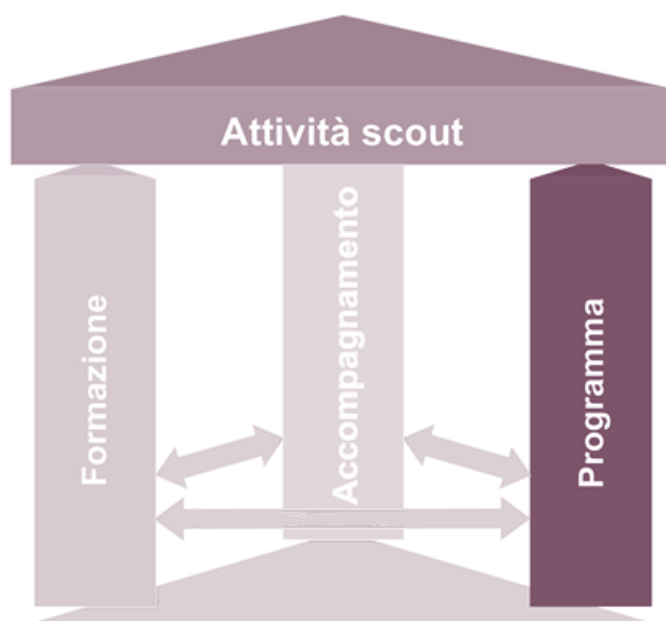


Figura 4: Interazioni tra Formazione, Metodo e Accompagnamento



CONSIGLIERI DELLA SEZIONE

Panoramica della rete di accompagnamento

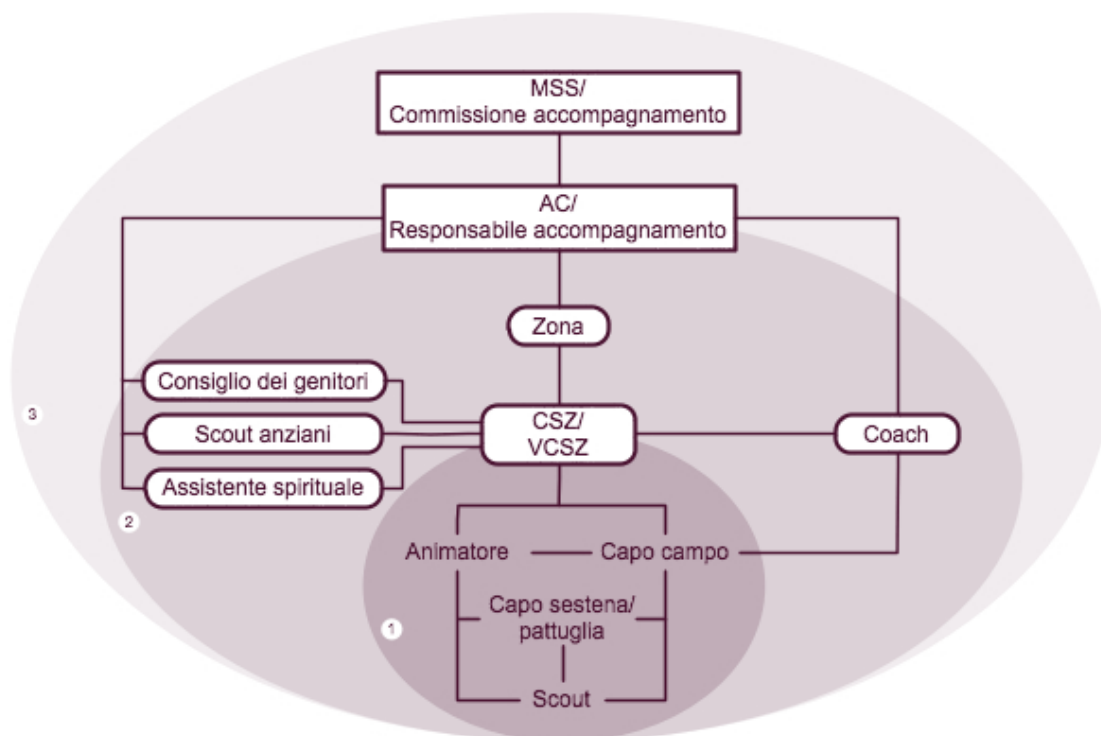


Figure 5: Rete di accompagnamento

Legenda:

- Cerchio 1,(viola scuro): Sezione con tutti gli animatori. Si può notare che anche a livello dei ragazzi e dei loro animatori vi sono delle forme di accompagnamento (questo tema non è trattato in questo documento)
- Cerchio 2 (viola): Rete di accompagnamento della sezione. Si tratta delle figure che orbitano attorno alla sezione con ruoli di accompagnamento (sono descritti in dettaglio in questo documento)³
- Cerchio 3 (viola chiaro): Organi che assicurano il funzionamento della rete di sostegno accompagnamento. Questo cerchio mostra i rapporti di accompagnamento al di fuori della sezione (non sono oggetto di questo documento)

³ Nel grafico si è ommesso di rappresentare il comitato sezionale in sé, in quanto, come si vedrà in seguito, non è un consigliere in sé, ma l'organo che mette in relazione tra loro i diversi consiglieri della sezione.



Panoramica dei ruoli di accompagnamento

Il **Coach** è la persona di riferimento principale per quanto riguarda l'accompagnamento della sezione. Durante tutto l'anno scout sostiene il CSZ e durante i campeggi assiste il gruppo animatori. Tiene il contatto con le persone chiave della sezione ed è un punto di riferimento per gli organi e le organizzazioni esterne come l'associazione cantonale, il MSS e G+S.

Il **CSZ** è responsabile della conduzione della sezione. Questo compito implica il ruolo di accompagnamento più importante all'interno della sezione. Sostiene gli animatori della sezione nella loro attività durante tutto l'anno. È aiutato dal vice capo sezione e dai capi branca.

Il **comitato dei genitori** si compone dei rappresentanti dei genitori degli scout, possibilmente di tutte le branche. Il comitato dei genitori si muove tendenzialmente nel campo dell'accompagnamento passivo. Rappresenta il punto di vista dei genitori a cui gli animatori e il capo sezione possono fare capo e se necessario funge da mediatore.

Gli **scout anziani** sono persone che sono state loro stesse scout. Gli animatori devono poter approfittare dell'esperienza scout e di vita, ma anche della rete professionale e sociale degli anziani. Si tratta quindi di accompagnamento passivo: sono a disposizione della sezione in caso di bisogno.

L'**assistente spirituale** è un professionista, esterno allo scoutismo, appartenente alla parrocchia. L'assistente spirituale sostiene la sezione nel suo specifico campo di competenza e collabora alla crescita spirituale dei suoi membri. È la persona di collegamento tra la sezione, l'attività della pastorale giovanile e la parrocchia.

Il **comitato sezionale** mette in rete i consiglieri: CSZ, coach, comitato dei genitori, scout anziani e assistente spirituale. Contribuisce alla comprensione reciproca. Inoltre il comitato sezionale sostiene la sezione con il supporto amministrativo e logistico.

La **zona** ha il compito di creare sinergie e collaborazioni tra le sezioni. Grazie alla sua presenza decentrata porta vicino alle sezioni le attività di accompagnamento per le quali l'associazione cantonale sarebbe troppo "lontana".

Il **responsabile dell'accompagnamento nell'associazione cantonale** deve adoperarsi affinché ogni sezione della sua associazione disponga di una rete di accompagnamento adeguata. In particolare è responsabile per la messa in rete dei ruoli di accompagnamento descritti in questo documento e per il ritorno di informazioni acquisite tramite i consiglieri verso il Metodo e la Formazione (feed-back).

Citiamo inoltre le seguenti figure rilevanti che non sono descritte in dettaglio in questo documento:

- La commissione Accompagnamento del MSS⁴ che è il riferimento per i responsabili cantonali dell'accompagnamento
- La cellula di crisi dell'associazione cantonale che dispone di un pool di esperti in caso di problemi che esula-no dalle possibilità dei consiglieri della sezione.

⁴ Il ruolo ed i compiti della commissione Accompagnamento del MSS sono definiti nel suo mansionario ("Pflichtenheft").



- I responsabili cantonali giocano un ruolo rilevante in quanto conduzione e accompagnamento sono strettamente interconnessi. Nel loro ruolo si trovano quindi a condurre e ad accompagnare i capi sezione e le equipe cantonali.
- I capi branca, che aiutano il CSZ nell'accompagnamento degli animatori della branca di loro competenza.

Nota:

Molte delle figure citate sopra non hanno solo compiti relativi all'accompagnamento. Al contrario per alcuni l'accompagnamento è solo una piccola parte del loro compito. In questo documento tuttavia si citano solo i loro compiti relativi all'accompagnamento.

Funzionamento della rete di accompagnamento

Per assicurare un buon accompagnamento è importante che le persone coinvolte si conoscano. Ciò significa che il comitato dei genitori, il coach, l'assistente spirituale, il rappresentante degli scout anziani, il CSZ e gli animatori devono essere in contatto, per costruire fiducia reciproca ed assicurare una collaborazione ideale. Ogni figura di accompagnamento deve essere in chiaro sul suo ruolo e i suoi compiti. Ogni consigliere deve anche conoscere i limiti delle sue competenze, per evitare doppioni ed incomprensioni. Si tratta quindi di definire l'ampiezza del proprio operato rispetto a quella di altre figure nella **dimensione dell'accordo tra consiglieri** illustrata nella *figura 6: Collaborazione e cura dei contatti nella rete di accompagnamento*.

Inoltre per il lavoro come consigliere può essere sensato scambiarsi opinioni con i propri pari. Per esempio quando un coach nel suo lavoro incontra problemi simili a quelli che hanno incontrato altri suoi colleghi, che hanno già raccolto esperienze e provato soluzioni. Questo aspetto è illustrato dalla **dimensione dell'auto-aiuto** nella *figura 6*.

Anche i consiglieri hanno una loro persona di riferimento, che offre loro un certo sostegno nella loro attività di accompagnamento. Un coach si rivolge per esempio al coordinatore dei coach dell'associazione cantonale. Qui si raccolgono anche i feed-back dei consiglieri all'associazione cantonale e al MSS, che sono molto importanti per assicurare la qualità. I feed-back ritornano nell'attività dei settori Metodo, Formazione e Accompagnamento contribuendo a migliorare continuamente la qualità dello scoutismo. Questo terzo aspetto è illustrato dalla **dimensione del contratto di accompagnamento** nella *figura 6*.

Un consigliere si muove quindi in tre dimensioni all'interno delle quali trova e dispensa sostegno. Tutto questo va a creare la cosiddetta "Rete dell'accompagnamento".



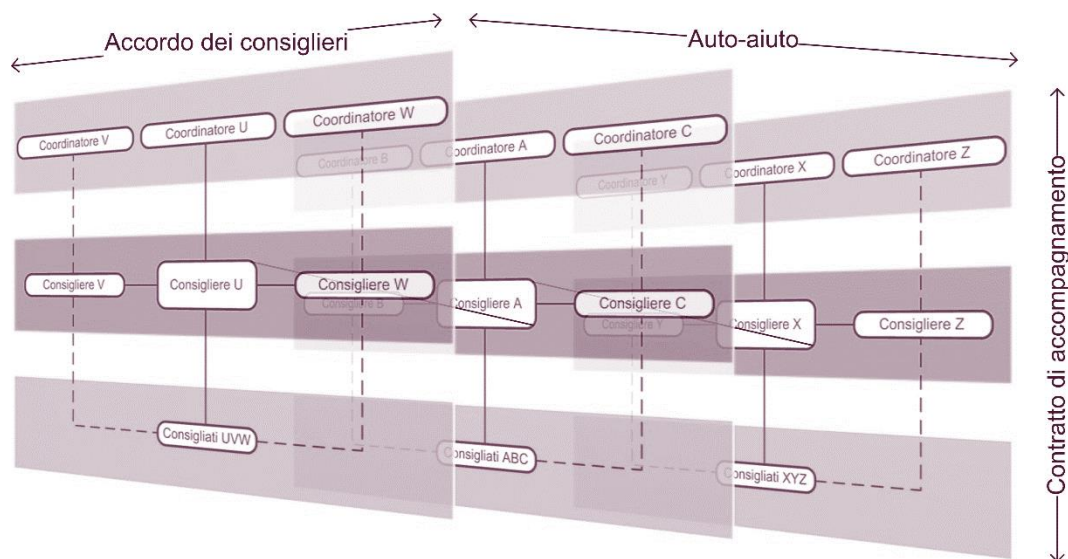


Figure 6: Collaborazione e cura dei rapporti nella rete dell'accompagnamento

Dalla figura 6 si può evincere come un consigliere A (p.es. un coach), all'interno della rete di accompagnamento trova i seguenti contatti, che deve curare e da cui può trarre beneficio:

- verso i suoi consigliati ABC (p.es. i capi campo) (in verticale, dimensione del contratto di accompagnamento);
- verso altri consiglieri B e C (p.es. assistente spirituale e capo sezione), della stessa sezione ma con altri compiti (in orizzontale, dimensione dell'accordo dei consiglieri);
- verso il proprio consigliere A (p.es. coordinatore coach dell'associazione cantonale) (in verticale, dimensione del contratto di accompagnamento);
- verso altri consiglieri con lo stesso ruolo X e U (p.es. gli altri coach nell'associazione cantonale) (dimensione di auto-aiuto per uno scambio reciproco).



COMPITI E FUNZIONI DEI CONSIGLIERI

In questo capitolo le principali funzioni all'interno della rete di accompagnamento sono descritti in base alla seguente struttura:

Generalità

Questo paragrafo contiene le indicazioni introduttive sul ruolo in questione, come ad esempio i requisiti per ricoprirlo.

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

Questo paragrafo situa la funzione nella rete di accompagnamento. Si tenga presente che alcune funzioni descritte hanno anche altri compiti, ad esempio di conduzione. In questo documento si descrive tuttavia esclusivamente la funzione dal punto di vista del suo ruolo di accompagnamento.

Compiti di accompagnamento

Questo paragrafo elenca i compiti concreti che spettano al ruolo descritto. Anche qui bisogna notare che alcuni dei ruoli descritti si assumono altri compiti oltre a quelli di accompagnamento, che non sono toccati in questo testo.

Direttive

Questo paragrafo contiene le direttive del MSS relative alla funzione. Le direttive si limitano ad garantire lo standard minimo indispensabile sui cui le associazioni cantonali baseranno i propri regolamenti.

Punti di contatto

Questo paragrafo contiene una lista delle altre figure che entrano in contatto con quella descritta.

Formazione / aggiornamento

Questo paragrafo descrive i corsi di formazione previsti per il ruolo in questione secondo il [3] **Modello di forma-zione del Movimento Scout Svizzero** ed altre possibilità di formazione / aggiornamento al di fuori della nostra associazione.

In generale, se non è indicato altrimenti nel testo, la descrizione è da considerarsi come lo standard minimo che il Movimento Scout Svizzero chiede a tutte le associazioni cantonali di implementare.



Coach

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

In grandi linee il ruolo del coach si può suddividere in tre ambiti:

- Accompagnamento della sezione, in particolare del CSZ, durante tutto l'anno scout.
- Accompagnamento ed autorizzazione dei campi secondo le regole di G+S e del MSS (vedi [4] *Direttive Coach G+S* risp. [6] *Filo conduttore per l'annuncio di campi scout*).
- Interfaccia con organi ed organizzazioni esterne (associazione cantonale, regione, ufficio cantonale G+S, altre associazioni...)

Per assumere questa funzione di accompagnamento, il coach deve essere in contatto con le persone attive nella sezione. La sua persona di riferimento principale è il CSZ, salvo per quanto riguarda i campi, dove il principale interlocutore diventa il capo campo.

Il coach dunque è al fianco della sezione in ogni situazione in cui ciò è richiesto o è necessario. Il suo compito è di favorire lo sviluppo della sezione, apportando nuove idee, valutando le attività sezionali, fornendo consulenze... La sezione consigliata deve garantire al coach la possibilità di assistere o fare parte dei diversi organi della sezione, ad esempio integrandolo nel comitato sezionale.

In caso di problemi gravi o crisi, il coach può e deve fare capo all'esperienza ed alle risorse di altri. Si pensa soprattutto ai suoi consiglieri e alle persone di contatto dell'associazione cantonale, alla cellula di crisi, a professionisti esterni e ad altri coach che hanno vissuto situazioni simili (Esistono in proposito documenti cantonali).

Compiti di accompagnamento

- Il coach consiglia e sostiene il capo sezione nel suo lavoro con la sezione (pianificazione della successione, formazione degli animatori, relazioni pubbliche, pianificazione annuale...)
- Il coach conosce la sezione, in particolare la direzione sezionale, il comitato, i capi unità.
- Il coach sostiene i campi con e senza G+S per quanto riguarda l'amministrazione, la sicurezza ed i contenuti scout e G+S (vedi [4] *Direttive coach G+S*, [5] *Regolamento sui campi del MSS*, e [6] *Filo conduttore per l'annuncio di campi scout*)
- Il coach funge da consigliere per la direzione sezionale o del campo. Secondo necessità, in accordo con il capo sezione può assistere puntualmente anche il gruppo animatori di una branca.
- Il coach offre alla sezione accompagnamento nella messa in pratica dei fondamenti scout, facendo capo ai documenti metodologici del MSS.
- Il coach è a disposizione della sezione quale consigliere in caso di problemi nella pianificazione e nello svolgimento di campi, attività e progetti sezionali oppure in caso di problemi con la struttura della sezione.
- Il coach informa l'associazione cantonale sulla situazione della sezione, in particolare in caso di problemi gravi.
- Il coach si impegna a far funzionare la rete di accompagnamento della sezione. In caso di problemi coinvolge i responsabili cantonali e collabora alla ricerca di soluzioni.
- Il coach collabora alla ricerca di alternative quando uno dei consiglieri della sezione (p.es. l'assistente spirituale) è vacante.
- Il coach gioca un ruolo chiave nella prevenzione (incidenti, droghe, violenza, prevenzione degli abusi sessuali...). Notifica i problemi e indica le misure necessarie, consiglia il CSZ e gli animatori nella messa in pratica.



- Il coach offre un aiuto puntuale nella pianificazione e nell'analisi delle attività più complesse. In casi particolari ne segue anche lo svolgimento.
- Il coach sostiene la messa in pratica dei regolamenti, delle novità, dei progetti dell'associazione cantonale, del MSS, dell'ufficio cantonale dello sport e di G+S.

Direttive

Per garantire alla sezione un punto di vista sufficientemente distaccato e per poter rimanere neutrale in caso di conflitti, il coach non consiglia direttamente la sua sezione avendo ancora un ruolo attivo nella stessa. Dovrebbe farlo al più presto dopo tre anni di esperienza quale coach in un'altra sezione. Un coach che è stato CSZ non può, per lo stesso motivo, consigliare il suo successore alla carica di CSZ.

Per poter assicurare un buon accompagnamento, un coach segue una sola sezione e questo per un lasso di tempo di almeno due anni.

L'associazione cantonale è responsabile per l'impiego dei coach, che vengono assegnati alle sezioni con il consenso reciproco della sezione e dell'associazione cantonale.

Le associazioni cantonali sono responsabili di formare un numero sufficiente di coach per disporre di un coach per sezione.

Il coach, secondo le [6] **Filo conduttore per l'annuncio di campi scout**, ha il compito di giudicare e autorizzare anche i campi non annunciati a G+S.

Per i campi, coach e CSZ devono essere le uniche persone di riferimento. Nelle associazioni cantonali che applicano il sistema Voilà-coach per il programma di prevenzione delle dipendenze il coach dovrebbe quindi svolgere anche i compiti del Voilà-coach.

Punti di contatto

- Contatto molto stretto e collaborazione con il CSZ
- Contatto stretto con il responsabile coach dell'associazione cantonale
- Contatto stretto con il capo campo per la preparazione del campo
- Collaborazione con altri consiglieri della sezione (assistente spirituale, consiglio dei genitori, scout anziani)
- Contatto con altri animatori e persone in carica nella sezione
- Contatto con l'ufficio cantonale G+S
- Contatto con l'associazione cantonale
- Contatto con la zona (se c'è)
- Contatto con l'MSS (ritrasmettere informazioni)
- Contatto con G+S (ritrasmettere informazioni)
- Contatto con altri coach (scambio, aiuto)

Formazione / aggiornamento

Il MSS assicura la formazione dei coach, mentre l'aggiornamento è assicurato dalle associazioni cantonali secondo il modello [3] **Modello di formazione del Movimento Scout Svizzero**. Le condizioni per iscriversi ad un corso Coach sono descritte nel Modello di formazione.

Secondo G+S il coach deve seguire un corso di aggiornamento ogni 2 anni ([4] **Direttive coach G+S**).

Una o due volte l'anno le associazioni cantonali organizzano delle serate per i coach. Queste serate sono degli eventi socializzanti che stimolano il contatto e lo scambio di esperienze e sono completate da contenuti formativi. La partecipazione a queste serate dovrebbe essere obbligatoria per tutti i coach attivi, ma non vale come aggiornamento per prolungare il riconoscimento.



Per i nuovi coach l'associazione cantonale organizza un'introduzione o un accompagnamento (per esempio sotto forma di patrocinio per il primo anno di coach, vedi *allegato 3 "riferimento ad esempi pratici"*).

La formazione di Coach G+S di altri gruppi di utilizzatori (organizzata dagli uffici cantonali o da altre federazioni sportive) non è riconosciuta per svolgere l'attività di coach nel MSS.



Capo sezione

Generalità

I compiti del capo sezione sono descritti nel [2] *Regolamento sui compiti e l'organizzazione della sezione*. I compiti di accompagnamento descritti in questo documento sono solo una parte dei suoi compiti.

Il capo sezione (CSZ) assume un ruolo chiave nella nostra associazione. Il suo compito è interessante ma anche molto difficile. È coadiuvato dalla direzione sezionale e il coach sezionale lo consiglia nel suo lavoro.

Quando due persone condividono la carica di capo sezione o vi è una ripartizione dei compiti con il vice capo sezione o con i membri della direzione sezionale, tutte le persone attive a questo livello devono partecipare ai processi di accompagnamento.

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

Il CSZ è la figura di accompagnamento più importante all'interno della sezione. Consiglia gli animatori della sua sezione nella quotidianità scout durante tutto l'anno. Questo accompagnamento viene discusso in dettaglio con il coach. Soprattutto per quanto riguarda l'accompagnamento dei campi, la suddivisione dei compiti tra CSZ e coach può variare molto a dipendenza dell'esperienza e della configurazione della sezione. A dipendenza della grandezza della sezione può essere utile che il CSZ deleghi alcuni compiti riguardanti l'accompagnamento al pro-prio vice o al capo branca.

Per le sue attività di direzione e di accompagnamento il CSZ può in ogni momento cercare i consigli del coach o di un altro consigliere. Nel far questo è bene tenere presente che è sempre il CSZ a portare la responsabilità per la direzione della sezione e che i consiglieri lo possono aiutare, ma non sostituirsi a lui.

In caso di gravi problemi e crisi il CSZ può e deve ricorrere alle risorse esterne, anche al di là dei primi interlocutori della rete di accompagnamento (p.es altri CSZ, associazione cantonale, cellula di crisi...).

Compiti di accompagnamento

- Il CSZ consiglia gli animatori della sezione, a dipendenza della struttura sezionale direttamente o con l'aiuto del vice capo sezione o dei capi branca.
- Il CSZ consiglia e sostiene i capi branca, in particolare per quanto riguarda l'accompagnamento che a loro volta forniscono agli animatori e agli scout.
- Il CSZ dà il suo sostegno ai campi secondo quanto concordato nell'accordo di accompagnamento stipulato con il coach.

Punti di contatto

- Contatto molto stretto con gli animatori della sezione
- Collaborazione stretta con il coach
- Collaborazione con il consiglio dei genitori
- Collaborazione con l'assistente spirituale (se esiste)
- Contatto con i genitori
- Contatto con la zona
- Contatto con l'associazione cantonale
- Contatto con altri CSZ dell'associazione cantonale (scambio, aiuto)
- Contatto col MSS (ricevere informazioni)



Formazione / aggiornamento

Il CSZ segue il corso Panorama e il corso CSZ secondo il [3] *Modello di formazione del Movimento Scout Svizzero*. Il CSZ segue ogni anno la formazione continua organizzata dall'associazione cantonale o dalla zona (normalmente un giorno o un fine settimana). Oltre ad un aggiornamento tematico, questo appuntamento serve anche ad uno scambio ed alla creazione di una rete di contatti. Il MSS consiglia inoltre di organizzare, una o due volte all'anno, delle serate per i CSZ.



Consiglio dei genitori

Generalità

Il consiglio dei genitori è composto da rappresentanti dei genitori di scout della sezione. È auspicabile che il consiglio dei genitori sia rappresentato o integrato nel comitato sezionale.

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

Il consiglio dei genitori rappresenta gli interessi dei genitori all'interno della sezione. Si sente parte della sezione e riporta impressioni dal punto di vista dei genitori agli animatori. D'altra parte permette ai genitori di vedere la sezione dall'interno ed è così in grado di spiegare il funzionamento dello scoutismo ai genitori dei nuovi scout.

Il consiglio dei genitori deve quindi capire entrambe le parti, quella dei genitori e quella degli animatori. Il consiglio dei genitori si muove tendenzialmente nel campo di un accompagnamento passivo. Dà un feed-back da parte degli scout e dei genitori alla sezione e offre aiuto. In questo modo gli animatori dovrebbero poter approfittare dell'esperienza di vita e della rete professionale e sociale di cui dispongono i genitori.

I compiti di accompagnamento del consiglio dei genitori variano da sezione a sezione molto più di quelli del coach. Per questo è molto importante chiarire bene il ruolo e stipulare un accordo di accompagnamento, per garantire che il consiglio dei genitori svolga i suoi compiti senza travalicare le sue competenze.

Compiti di accompagnamento

- Il consiglio dei genitori è a disposizione, in accordo con il CSZ, come contatto per genitori di scout e per genitori che si interessano allo scoutismo.
- Il consiglio dei genitori cerca il contatto con i genitori dei nuovi scout (tramite contatti diretti o una circolare informativa elaborata in accordo con il CSZ,...)
- Il consiglio dei genitori funge da mediatore tra genitori e animatori.
- Il consiglio dei genitori promuove il contatto tra genitori ed animatori (p.es. serata genitori o cena).
- Una rappresentanza del consiglio dei genitori prende parte ad eventi di messa in rete e di aggiornamento dell'associazione cantonale.

Decisioni

Per assicurare la vicinanza alla realtà sezionale, il consiglio dei genitori si compone possibilmente di genitori di scout di tutte le branche. I genitori che non hanno più figli scout o i cui figli sono ormai tutti animatori devono venir sostituiti o integrati in un'altra forma (p.es. quali scout anziani,...).

Per svolgere in modo ottimale il proprio compito di accompagnamento, il consiglio dei genitori cura il contatto attivo verso il CSZ e la direzione sezionale, il coach ed eventualmente anche con altri animatori responsabili della sezione. Questo può avvenire con incontri programmati o la presenza nel comitato sezionale.

Punti di contatto

- Collaborazione stretta con il CSZ
- Contatto stretto con i genitori
- Contatto con gli animatori
- Collaborazione con il coach



- Collaborazione con l'assistente spirituale (se c'è)
- Contatto con la persona responsabile dei Consigli dei genitori nell'associazione cantonale
- Contatto con altri Consigli dei genitori nell'associazione cantonale (scambi, aiuti)

Formazione / aggiornamento

L'introduzione di nuovi membri nel consiglio dei genitori viene spesso assicurata dalla sezione o dal consiglio dei genitori stesso. L'associazione cantonale offre degli incontri di introduzione o di aggiornamento in cui i rappresentanti del consiglio dei genitori ricevono input per il proprio lavoro ed entrano in contatto tra loro.



Scout anziani

Generalità

Gli scout anziani sono persone che in precedenza sono state scout attivi. Gli scout anziani sono generalmente censiti in una sezione, ma si organizzano indipendentemente. Gli scout anziani non sono solamente “anziani” ma sono più genericamente tutti gli ex attivi. Vi sono inclusi scout già a partire dalla loro uscita dalla branca rover. Oltre ad essere d'aiuto per accompagnare e sostenere la sezione, gli scout anziani possono essere coinvolti per le attività di supporto (p.es. cassiere, segretario, custode della sede...).

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

Gli scout anziani si muovono tendenzialmente nel campo dell'accompagnamento passivo ed offrono aiuto se viene richiesto dagli animatori.

Gli animatori attivi dovrebbero poter approfittare dell'esperienza scout, ma anche dell'esperienza di vita e professionale e della rete sociale degli scout anziani.

Compiti di accompagnamento

- Gli scout anziani curano il contatto attivo con il CSZ o con il comitato in modo da poter essere effettivamente d'aiuto agli animatori in caso di bisogno. Il contatto può avvenire ad esempio attraverso un rappresentante nel comitato sezione.
- Quella degli scout anziani è una presenza dietro le quinte, che permette agli animatori di fare capo all'esperienza professionale e ai contatti sociali degli adulti.

Punti di contatto

- Contatto, ev. collaborazione con il CSZ
- Ev. contatto con il consiglio dei genitori
- Ev. collaborazione con l'assistente spirituale (se c'è)
- Ev. collaborazione con il coach

Formazione / aggiornamento

Non ci sono corsi di formazione / aggiornamento per gli scout anziani.



Assistente spirituale

Generalità

Le parrocchie sostengono le associazioni giovanili quali lo scoutismo nel quadro della loro attività per i giovani, chiamata anche “pastorale giovanile”. In questo ambito le parrocchie mettono a disposizione un assistente spirituale che rappresenta gli interessi dei giovani all'interno della parrocchia e gli interessi della parrocchia all'interno dello scoutismo.

Normalmente l'assistente spirituale è proposto dalla parrocchia, più raramente la sezione si cerca una guida spirituale.

A differenza di tutti gli altri consiglieri, l'assistente spirituale è formato professionalmente per la sua attività di accompagnamento e viene stipendiata dalla parrocchia. Questo fatto può rappresentare un grande arricchimento per il lavoro di volontariato nella sezione.

La maggior parte delle sezioni cattoliche fanno parte del Gruppo delle sezioni scout cattoliche che coordina i contenuti, crea sinergie e mette in contatto le sezioni cattoliche, e in particolare gli assistenti spirituali.

Il ruolo dell'assistente spirituale viene illustrato in questo modello benché a livello federale il MSS sia un'associazione confessionalmente neutra. Naturalmente questo capitolo si rivolge alle sezioni interessate.

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

Le sezioni confessionali sono sostenute da un assistente spirituale. L'assistente spirituale è la persona che unisce la sezione e la pastorale giovanile della parrocchia. Nella parrocchia, rispettivamente nella sezione, rappresenta gli interessi dell'altra parte. Il suo compito è di permettere il raggiungimento degli scopi di entrambi.

L'assistente spirituale può svolgere al meglio il suo compito se è integrato nella struttura della sezione con compiti chiaramente definiti in accordo tra la sezione e la parrocchia.

Spesso l'assistente spirituale, a differenza di altri consiglieri della sezione, non ha esperienza scout, ma può offrire alla sezione un punto di vista esterno.

L'assistente spirituale sostiene in primo luogo il capo sezione, subordinatamente gli animatori ed eventualmente altri responsabili. Per poter garantire un accompagnamento ottimale è utile che sia integrato nella direzione o nel comitato sezionale.

Compiti di accompagnamento

I compiti dell'assistente spirituale sono definiti dalla parrocchia nel mansionario. Dal punto di vista del MSS sono importanti i seguenti compiti di accompagnamento:

- L'assistente spirituale è il consigliere spirituale della sezione.
- L'assistente spirituale è la persona di contatto in caso di conflitti all'interno della sezione e offre un giudizio neutrale.
- L'assistente spirituale sostiene e consiglia in caso di colloqui difficili con i genitori.
- L'assistente spirituale sostiene la sezione nelle relazioni pubbliche all'interno della parrocchia e del Comune.
- L'assistente spirituale sostiene gli animatori con input nel campo dell'animazione spirituale.
- L'assistente spirituale considera le difficoltà della sezione con una certa distanza e rende attenti sulle situazioni critiche.
- L'assistente spirituale accompagna i campi con la sua presenza.



- L'assistente spirituale sostiene il lavoro di prevenzione (droghe, violenza, prevenzione di abusi sessuali...)

Punti di contatto

- Contatto molto stretto con la direzione sezionale
- Contatto molto stretto con la parrocchia
- Collaborazione con il coach
- Collaborazione con il consiglio dei genitori
- Contatto con altri assistenti spirituali (p.es. riunione degli assistenti spirituali dell'associazione cantonale)
- Contatto con il gruppo delle sezioni cattoliche

Formazione / aggiornamento

Il gruppo delle sezioni cattoliche propone un corso per assistenti spirituali, che viene caldamente consigliato. La formazione si adegua nel contenuto alle diverse conoscenze scout dei partecipanti.

In modo simile al consiglio dei genitori, l'assistente spirituale non deve aver assolto nessuna formazione scout particolare né deve possedere un background scout. Dovrebbe avere una formazione, rispettivamente un'esperienza, nel lavoro con i bambini ed i giovani.



Comitato sezionale

Generalità

Il comitato sezionale è l'organo interno alla sezione che sostiene e alleggerisce il lavoro della direzione sezionale. La composizione e le competenze del comitato sezionale sono definite nello statuto. Il comitato sezionale si muove sempre a cavallo tra l'accompagnamento e le sue altre responsabilità. Lascia comunque sempre la piena libertà alla direzione sezionale ed agli animatori per quel che concerne l'attività scout (vedi [2] **Regolamento sui compiti e l'organizzazione della sezione**)

Il comitato sezionale si fa carico, oltre che dell'accompagnamento della sezione, soprattutto di compiti amministrativi di supporto. Nel comitato dovrebbe essere rappresentato chi ha una responsabilità nel funzionamento della sezione: CSZ, capi branca, coach, assistente spirituale, rappresentante del consiglio dei genitori, rappresentante degli scout anziani, responsabile della sede, segretariato, cassa sezionale, eccetera. La composizione è stabilita dagli statuti sezionali.

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

Il comitato sezionale rende possibile la messa in rete dei consiglieri all'interno della sezione facendo in modo che la direzione sezionale, il coach, l'assistente spirituale, il consiglio dei genitori e gli scout anziani si incontrino ad uno stesso tavolo. È dunque il luogo per discutere gli accordi tra consiglieri e i contratti di accompagnamento.

Il comitato sezionale si muove nel campo dell'accompagnamento passivo e offre aiuto quando richiesto dagli animatori.

Compiti di accompagnamento

- Il comitato sezionale favorisce attivamente la messa in rete dei consiglieri della sezione.
- Il comitato sezionale crea, tramite incontri regolari, la base della comprensione reciproca e della fiducia tra consiglieri e consiglierati.
- Il comitato sezionale sostiene la sezione dietro le quinte permettendo agli animatori di approfittare della conoscenze e dei contatti degli adulti e fornendo un aiuto pratico di supporto (p.es. aiuto nelle azioni di raccolta di fondi o per la festa del paese, cucina per eventi speciali, guidare alla raccolta carta, trasporto di materiale per il campo estivo, organizzazione di un mercatino delle divise, aiuto nel rinnovare la sede, aiuto nei grandi eventi, contatti con le autorità...).
- Persone integrate del comitato sezionale possono fungere da mediatori neutri in caso di conflitti all'interno della sezione.

Da notare

Secondo il [2] **Regolamento sui compiti e l'organizzazione della sezione** il presidente del comitato sezionale non può essere contemporaneamente CSZ. Bisogna fare attenzione che la composizione del comitato sezionale sia sana ed equilibrata. È utile cercare di evitare la sovrapposizione tra compiti e responsabilità pratiche e ruoli di consigliere (p.es. se il rappresentante del consiglio genitori è contemporaneamente cassiere). Coach e assistenti spirituali non assumono altri compiti all'interno del comitato sezionale, per potersi concentrare sull'accompagnamento. Nel comitato sezionale non dovrebbero eccedere i rappresentanti dei genitori, altrimenti c'è il rischio che il loro ruolo di consiglieri venga travalicato.



Punti di contatto riguardanti l'accompagnamento

- Contatto, eventuale collaborazione con gli animatori
- Contatto con i consiglieri che non sono rappresentati nel comitato sezionale



Zona

Generalità

Le associazioni cantonali grandi sono organizzate con una suddivisione in zone. Questo livello organizzativo intermedio può assumere compiti che spettano di principio all'associazione cantonale, ma anche centralizzare compiti che spettano primariamente alle sezioni.

Siccome non tutte le associazioni cantonali sono organizzate nello stesso modo, quanto descritto in questo capitolo non vale ovunque. Dove non esistono le zone, i compiti qui descritti vengono svolti dall'associazione cantonale.

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

La zona fa in modo che le sezioni siano in contatto tra loro e possano quindi crearsi sinergie. Alla zona vengono assegnati i compiti di accompagnamento dell'associazione cantonale per i quali è necessaria una presenza capillare sul territorio (segnatamente l'accompagnamento specifico degli animatori delle diverse branche).

La zona deve mantenere un contatto attivo coi CSZ ed i coach delle sezioni che vi fanno parte e si deve informare sulle loro priorità e difficoltà.

La zona mette in comunicazione le sezioni e l'associazione cantonale. Di regola non fa un accompagnamento diretto e attivo delle attività, in quanto questi sono compiti del CSZ e del coach.

Compiti di accompagnamento

I compiti di accompagnamento della zona devono essere individuati singolarmente da ogni associazione cantonale. Ecco un elenco indicativo:

- La zona mantiene uno stretto contatto con le sezioni, in particolare con i CSZ ed i coach.
- La zona fa in modo che le sezioni siano in contatto tra loro e favorisce le sinergie.
- La zona sostiene le sezioni in caso di difficoltà di ogni tipo (risorse, statuti, finanze, formazione...) e partecipa attivamente alla ricerca di soluzioni.
- La zona non consiglia le singole attività della sezione (è compito del CSZ e del coach), ma potrebbero esservi eccezioni concordate, ad esempio per quanto riguarda attività particolari.
- La zona sostiene le sezioni nel mettere in pratica gli obiettivi del CSZ, dell'associazione cantonale e del MSS.
- La zona aiuta le sezioni nel mettere in pratica i regolamenti, le novità e le linee direttive dell'associazione cantonale e del Movimento Scout Svizzero.
- La zona informa i coach interessati e l'associazione cantonale sulla situazione nelle sezioni, in particolare in caso di problemi gravi.

Punti di contatto

- Contatto con l'associazione cantonale
- Contatto con i CSZ
- Contatto coi i coach
- Contatto con le altre zone

Formazione / aggiornamento

Il MSS non prevede particolari corsi per i collaboratori delle zone. Si auspica che abbiano frequentato il corso Panorama.



Responsabili dell'accompagnamento nelle associazioni cantonali⁵

Ruolo e funzione nella rete di accompagnamento

Ogni associazione cantonale ha un responsabile dell'accompagnamento che ha la responsabilità generale per l'accompagnamento delle sezioni. A dipendenza della grandezza dell'associazione cantonale può fare capo ad un'équipe che lo aiuti nel suo lavoro. Si ritiene comunque importante centralizzare la responsabilità dell'accompagnamento, evitando che sia dispersa in diversi organi dell'associazione. Ecco quali figure dovrebbero fare capo al responsabile dell'accompagnamento: responsabile dei coach, responsabile delle zone, responsabile per il consiglio dei genitori, responsabile degli assistenti spirituali, responsabile per gli scout anziani. In un'associazione cantonale piccola il responsabile dell'accompagnamento può assumere lui stesso questi ruoli.

Il responsabile cantonale dell'accompagnamento contribuisce a modellare il settore a livello federale partecipando agli incontri e fornendo feed-back alla commissione accompagnamento del MSS.

Compiti di accompagnamento

- Il responsabile cantonale dell'accompagnamento coordina l'accompagnamento delle sezioni dell'associazione cantonale.
- Il responsabile dell'accompagnamento si adopera affinché le sezioni dispongano di una rete di accompagnamento conforme a questo modello e agisce direttamente o indirettamente per migliorare la situazione, ad esempio aiutando i consiglieri di una sezione ad occupare i posti vacanti nella rete di accompagnamento.
- Il responsabile dell'accompagnamento è responsabile delle attività di prevenzione e cura i contatti con i responsabili dell'elaborazione metodologica delle misure (p.es. cellula di crisi, gruppo di lavoro prevenzione, responsabili del metodo).
- Il responsabile dell'accompagnamento garantisce la comunicazione tra i responsabili del metodo, della formazione e i consiglieri e si adopera per una collaborazione ideale.

Compiti nell'ambito coach

- Accompagnamento dei coach.
- Organizzare l'aggiornamento dei coach.
- Garantire la successione dei coach a livello cantonale.
- Impiegare i coach in accordo con le sezioni.
- Persona di contatto per l'ufficio cantonale G+S.
- Partecipare agli incontri a livello federale (p.es. conferenza dei responsabili coach).
- Fornire ai coach le persone di contatto necessarie per bisogni particolari, segnatamente per l'accompagnamento di attività che richiedono un modulo di sicurezza, le attività di prevenzione, ecc.

Compiti nell'ambito Consigli dei genitori

- Coordinare i Consigli dei genitori delle sezioni.
- Favorire la messa in rete e l'aggiornamento dei Consigli dei genitori.
- Permettere il riutilizzo di feedback provenienti dai Consigli dei genitori nelle attività di accompagnamento, formazione e metodo.
- Sostenere la fondazione o la riattivazione di Consigli dei genitori sezionali.

⁵ Nelle associazioni cantonali grandi parte di questi compiti possono essere delegati alle zone.



Compiti nell'ambito Assistenti spirituali

- Cura dei contatti con gli assistenti spirituali.
- Organizzazione di incontri di scambio e aggiornamento per gli assistenti spirituali, ev in collaborazione con il gruppo sezioni cattoliche.
- Permettere il riutilizzo di feedback provenienti dagli assistenti spirituali nelle attività di accompagnamento, formazione e metodo.

Compiti nell'ambito scout anziani

- Organizzare la possibilità di contattare gli scout anziani delle sezioni (p.es. in occasione di giubilei, campi cantonali ,...).
- Sostenere la fondazione o la riattivazione di gruppi di scout anziani sezionali.

Compiti nell'ambito CSZ e zone

- Di regola sono i responsabili cantonali in persona che hanno la competenza di dirigere le sezioni e le zone, con la collaborazione della direzione cantonale. A supporto dei responsabili cantonali il settore accompagnamento ha tuttavia dei compiti molto importanti. Tra questi assicurarsi che le zone e le sezioni conoscano e capiscano il presente modello, ricevano assistenza nella definizione dei ruoli e dei relativi mansionari e trovino risposte competenti in caso di difficoltà.
- Analoghi compiti, al loro livello, ricadono sui responsabili dell'accompagnamento di zona.

Disposizioni

Per garantire un lavoro di qualità, il responsabile dell'accompagnamento deve essere membro della direzione cantonale e non deve essere gravato da una doppia funzione (p.es responsabile della formazione).

Il responsabile coach si incontra con i suoi coach almeno una volta all'anno, i responsabili dei Consigli dei genitori e degli assistenti spirituali almeno ogni due anni. Il responsabile dell'accompagnamento partecipa agli incontri organizzati per lui dal MSS.

Se eccezionalmente alcuni dei compiti elencati sopra non ricadono nella sfera di competenza del responsabile dell'accompagnamento (p.es. quando il contatto con i presidenti dei comitati sezionali o i Consigli dei genitori è tenuto dal comitato cantonale), è necessario garantire una collaborazione tra i diversi organi attraverso incontri ben definiti e mansionari esaustivi.

Punti di contatto

- Contatto molto stretto con la formazione, il metodo ed altre risorse nella direzione cantonale
- Il responsabile coach mantiene il contatto con i coach
- Persona di riferimento per i Consigli dei genitori
- Persona di riferimento per gli scout anziani
- Persona di riferimento per gli assistenti spirituali (se ci sono)
- Contatto con le zone (se ci sono)
- Contatto con l'ufficio cantonale G+S
- Contatto con le istituzioni cantonali per programmi di prevenzione (se ci sono)
- Contatto con responsabili dell'accompagnamento di altre associazioni cantonali



Formazione / aggiornamento

Non esiste una formazione specifica per i responsabili dell'accompagnamento, tuttavia si dà per acquisita una buona esperienza come consigliere, in particolare quale coach, e quindi il corso coach è una premessa indispensabile.

Come a tutti i collaboratori a livello cantonale, al responsabile dell'accompagnamento e ai suoi collaboratori è raccomandato il corso Spettro.

La formazione come esperto coach è un vantaggio (per l'organizzazione degli aggiornamenti).



ALLEGATO 1: MEZZI AUSILIARI (STATO PRIMAVERA 2010)

I seguenti mezzi ausiliari esistono in parte già nelle singole associazioni cantonali oppure devono ancora venir creati dal MSS o dalle associazioni cantonali.

Concetto di accompagnamento cantonale, direttive e mansionario

Scopo	Si sviluppa sul presente modello e spiega in dettaglio e concretamente il funzionamento dell'accompagnamento nell'associazione cantonale, affinché tutti abbiano un'unica base di riferimento.
Destinatario	CSZ, collaboratori cantonali e di zona, presidenti dei consigli dei genitori, assistenti spirituali.
Contenuto	Definisce i ruoli e le responsabilità attorno all'accompagnamento e definisce i processi e gli accordi. Può contenere in particolare: • Descrizione dei compiti dei coach con dettagli cantonali • Descrizione dei compiti per il consiglio dei genitori • Descrizione dei compiti per le zone • Descrizione dei compiti per i collaboratori cantonali quali i responsabili dell'accompagnamento, dei coach o dei Consigli dei genitori • Regolamentazione per l'impiego dei coach (p.es. a quali condizioni è possibile consigliare la propria sezione) • Descrizione dei contenuti degli incontri e delle conferenze • Visione più specifica dell'organizzazione, dei compiti e dei rapporti reciproci (matrice dell'accompagnamento) dei diversi consiglieri nell'associazione cantonale.
Stato	Il mezzo ausiliario deve venir elaborato nell'associazione cantonale. Esistono esempi nelle singole associazioni cantonali: Lucerna, Argovia, Zurigo,...
Riferimenti	Esistono in proposito documenti cantonali (v. versione tedesca).

Manuale del CSZ

Scopo	Fornire al CSZ le informazioni importanti e degli spunti per la sua attività, tra l'altro per quanto riguarda l'accompagnamento
Destinatario	Capo sezione
Contenuto	Diritti e doveri del CSZ, conduzione e accompagnamento degli animatori, organizzazione della sezione, partner della sezione, attività, struttura e collaborazione all'interno dell'associazione cantonale e del MSS, relazioni pubbliche, gestione delle crisi



Stato	Il mezzo ausiliario deve essere elaborato dall'associazione cantonale, esiste già nella maggior parte delle associazioni cantonali: Argovia, San Gallo/Appenzello, tutte le associazioni cantonali romande, Zurigo, Ticino...
Riferimenti	Esistono in proposito documenti cantonali (v. versione tedesca).

Manuale dell'assistente spirituale

Scopo	Fornire agli assistenti spirituali informazioni importanti spunti per la loro attività, anche nell'ambito dell'sostegno accompagnamento
Destinatario	Assistenti spirituali
Contenuto	Informazioni sull'attività e gli scopi dello scoutismo e spunti sull'accompagnamento di gruppi di giovani. Informazioni sui temi: movimento scout, sezione, pastorale giovanile, parrocchia e suggerimenti di lavoro concreti.
Stato	Esistono mezzi ausiliari della Federazione Svizzera Scout Cattolici (VKP) in tedesco e "La carta dell'assistente" in italiano
Riferimenti	"La carta dell'assistente" si può ottenere da Scoutismo Ticino, „Präses sein" si può ordinare presso VKP, vedi <i>allegato 3</i> .

Manuale del coach

Scopo	Fornire ai coach informazioni importanti e spunti per l'attività in sezione.
Destinatario	Coach
Contenuto	Linee guida dell'associazione cantonale per il coach, esempio di pianificazione annuale del coach, guide per la valutazione dei campi e per i colloqui..
Stato	Attualmente non esiste un mezzo ausiliario unitario, si intende svilupparlo in futuro in collaborazione tra MSS e associazioni cantonali.
Riferimenti	Esistono in proposito documenti cantonali (v. versione tedesca).

Fascicolo didattico sull'accompagnamento

Scopo	Mezzo ausiliario per la formazione di consiglieri scout in generale che illustri i concetti sui cui si fonda l'accompagnamento nello scoutismo. Dovrebbe rimpiazzare il opuscolo "Betreuen und Führen" / "Accompagner et animer".
Destinatario	Animatori, CSZ, coach ed altri consiglieri
Contenuto	Cosa significa consigliare
Stato	Il mezzo ausiliario non esiste, dovrà essere elaborato da un gruppo di progetto a livello federale.
Riferimenti	-



Foglio di istruzioni per il consiglio dei genitori⁶

Scopo	Fornire ai Consigli dei genitori importanti informazioni e spunti per la propria attività.
Destinatario	Consiglio dei genitori
Contenuto	Descrizione del senso e dello scopo del consiglio dei genitori secondo il modello di accompagnamento. Consigli per i nuovi membri di un consiglio dei genitori, stimoli per il presidente, ecc.
Stato	Il mezzo ausiliario non esiste, deve venir elaborato dall'associazione cantonale o dal MSS.
Riferimenti	-

Rapporto del coach

Scopo	Mezzo ausiliario con cui il coach documenta lo stato dell'accompagnamento nella sezione.
Destinatario	Associazione cantonale, successore del coach
Contenuto	Informazioni sull'accompagnamento annuale; descrive lo stato della sezione; problemi attuali e possibilità di miglioramento; scopi e stato dei lavori; feed-back concreti per l'associazione cantonale ed il MSS dalla base.
Stato	Il mezzo ausiliario non esiste, deve venir elaborato dalla commissione di accompagnamento.
Riferimenti	Nessuno, esempi possono essere le checklist per l'accompagnamento dei campi, vedi <i>allegato 3</i> .

Accordo di accompagnamento

Scopo	Permettere ai diversi consiglieri di una sezione di accordarsi sui rispettivi compiti in base alle direttive dell'associazione cantonale. Rimettendo in discussione periodicamente questo accordo si svolge la discussione su "cosa significa accompagnamento nella nostra sezione".
Destinatario	Tutti i consiglieri di una sezione: coach, CSZ, consiglio dei genitori, assistente spirituale, ev. altri
Contenuto	Lista delle attività di accompagnamento con possibilità di assegnarle ai diversi consiglieri, specificando le modalità di collaborazione.
Stato	Deve essere elaborato dall'associazione cantonale (Esistono vari esempi)
Riferimenti	Vedi esempi in [D]

⁶ Eventualmente quale parte del fascicolo sopra



Elenco dei coach esperti

Scopo	Mettere in rete i coach fornendo i contatti di chi è specializzato in determinati ambiti. La lista deve essere aggiornata e facilmente accessibile a tutti i coach.
Destinatari	Coach
Contenuto	Lista dei coach dell'associazione cantonale con i loro campi di competenza (p.es. Moduli di sicurezza, ,metodo di branca,...
Stato	Da elaborare nell'associazione cantonale, esistono esempi di alcune associazioni cantonali, per esempio Argovia
Riferimenti	Vedi esempi nell' <i>allegato 3</i> .

Linee direttive: come fondare un consiglio dei genitori

Scopo	Mezzo ausiliario che facilita la fondazione di un consiglio dei genitori.
Destinatari	CSZ, coach
Contenuto	Consigli e trucchi su come trovare i genitori giusti per la fondazione di un consiglio dei genitori e come costruire con loro un gruppo funzionante.
Stato	Da creare.
Riferimenti	-

Schede del consigliere

Scopo	Dare ai consiglieri input su diverse problematiche. Testi corti di ca ½ pagina A4 con possibilità di scrivere appunti, da utilizzare direttamente nella data situazione. Le carte coprono parecchi temi che vengono trattati durante la formazione, senza andare in profondità per essere applicabili velocemente (promemoria).
Destinatari	Coach, CSZ, guide assistenti spirituali (ev. consiglio dei genitori)
Contenuto	Consigli molto stringati su temi quali la soluzione di conflitti, il riconoscimento degli animatori, feed-back, processi di gruppo, prevenzione della violenza,...
Stato	Esistono mezzi ausiliari per i coach G+S e per gli assistenti spirituali, in tedesco, della Federazione svizzero-tedesca scout cattolici (VKP). Possibili futuri sviluppi.
Riferimenti	Vedi esempi nell' <i>allegato 3</i> .

Newsletter per i coach dell'associazione cantonale

Scopo	Informare i coach dell'associazione cantonale su temi attuali, se del caso distinguendo tra i coach formati e quelli attivi. I coach formati necessitano solo delle informazioni riguardanti l'aggiornamento, quelli attivi anche di tutte le informazioni tematiche...
--------------	---



Destinatari	Coach
Contenuto	Novità cantonali e MSS
Stato	Il mezzo ausiliario deve essere elaborato dall'associazione cantonale, esistono degli esempi nei singoli cantoni: Argovia, Lucerna, Berna,...
Riferimenti	Vedi esempi nell' <i>allegato 3</i> .

Newsletter per altri consiglieri dell'associazione cantonale

Scopo	Informare in modo mirato su temi scout le persone che assumono una funzione nella rete di accompagnamento. La Newsletter avere un contenuto ed una lingua adatta al gruppo a cui si rivolge.
Destinatari	A scelta
Contenuto	Informazioni per i consiglieri
Stato	Il mezzo ausiliario non esiste ancora, deve venir elaborato dall'associazione cantonale
Riferimenti	-

Newsletter MSS

Scopo	Tenere al corrente CSZ e coach degli eventi, avvenimenti e progetti riguardanti lo scoutismo
Destinatari	CSZ, coach
Contenuto	Informazioni per CSZ
Stato	Il mezzo ausiliario esiste
Riferimenti	Segretariato MSS, da ordinare all'indirizzo newsletter@pbs.ch

Newsletter per i responsabili cantonali dell'accompagnamento

Scopo	Informare i responsabili cantonali dell'accompagnamento
Destinatari	Responsabili cantonali dell'accompagnamento
Contenuto	Informazioni del MSS sul tema accompagnamento
Stato	Qualcosa di simile viene invitato ai responsabili dei coach.
Riferimenti	-



ALLEGATO 2: DOCUMENTI CITATI

Nr. / Referenz	Dokument	Link	Datum/ Versione
[1] <i>Wording e abbreviazioni del MSS</i>	8009.01.de.wording-abkuerzungen.pdf	Non più in linea*	15.05.2006 V1.0
[2] <i>Regolamento sui compiti e l'organizzazione della sezione</i>	2042.01.de.abteilungs-reglement.pdf	Versione 2005 non più in linea* Versione 2042.02 (2010)	27.07.2005
[3] <i>Modello di formazione del Movimento Scout Svizzero</i>	3007.01.de.ausbildungsmodell-reglement.pdf	Versione 2004 non più in linea* Versione 3007.06 (2017)	2004
[4] <i>Direttive coach G+S</i>	Weisungen J+S Coach	Versione 2008 non più in linea Informazioni per i coach G+S (2018)	01.01.2008
[5] <i>Regolamento sui campi del MSS</i>	2085.01.de.Lager-reglement.pdf	Versione 1996 non più in linea* Versione 2085.03 (2015)	1996
[6] <i>Filo conduttore per l'annuncio di campi scout</i>	2088.02.de.pbs-leitfaden_anmeldung_pfadilager.pdf	Versione 2006 non più in linea* Versione 2088.11 (2017)	2006
[7] <i>Pflichtenheft der Betreuungskommission</i>	28_03 4007.01.de-Pflichtenheft BKom PBS-V20080906-KA AuB-de.pdf	Versione 2008 non più in linea* Versione 4007.03 (2016, de/fr)	06.09.2008
[8] <i>Handbuch Coaching</i>	<i>Handbuch Coaching</i>	Christopher Rauen. (Hrsg.). (2005). Handbuch Coaching. 3., überarbeitete u. erweiterte Auflage. Göttingen: Hogrefe. ISBN: 3-8017-1873-5	2008
[9] <i>Coach G+S – Campi d'attività</i>	30.80.230 d J+S Coach - Handlungsfelder	Bundesamt für Sport BASPO J+S Coach – Handlungsfelder J+S-Dokumentation 2532 Magglingen	2007

*versioni precedenti disponibili via mail a ausbildung@pbs.ch



ALLEGATO 3: RIFERIMENTI AD ESEMPI PRATICI

Si veda la versione tedesca di questo documento

